









16:29  **Ulver [heltenfelt>c.a]** lascia che la brezza percorra la propria sagoma, smuovendo i lembi del desunto manto color mogano in tenui ondate verso la propria sinistra. Il passo è incelere sull'erba smossa dal vento, e sotto il cielo d'acciaio l'albino avanza in direzione del campo d'addestramento posando la manica distrattamente sull'elsa della spada quale suo solito. Il tintinnio metallico della cotta di maglia è un suono intermittente che si confonde con il sordo fruscio del libeccio; il bianco e lungo crine carezza quel volto lievemente scarno, sfiorando il sicuro sguardo dalle grigie iridi segnato dal livore infossato di profonde occhiaie che ne maledicono i lineamenti. Il lungo naso spezzato che ingombra il suo viso ispira a fondo il profumo del prato, mentre la mandritta viene innalzata a grattare la canuta barba che incornicia quelle labbra serrate nella loro neutrale serietà. Gli occhi puntano sui due duellanti che, distanti, s'affrontano nel loro allenamento; egli accenna un sorriso divertito, smuovendo il passo in loro direzione con l'evidente voglia di godersi lo spettacolo.



16:32  **bjornlacorazza**  [C.A] <l'hersir TROVA dunque la DISTANZA D'INGAGGIO e continua ad osservarla, il gomito di lui, il suo braccio e la stessa lama sono sempre PARELLELI al terreno, di nuovo incamera aria nei polmoni ed al contempo arretra il gomito, ma solo per CARICARE il movimento contrario, che in ORIZZONTALE, e DRITTO per dritto, TENTA un colpo di PUNTA ai danni della GUANCIA SINISTRA di HVID, il colpo viene portato e sostenuto dalla muscolatura del braccio, della spalla e della schiena, che si contraggono così da sprigionare la maggior forza e velocità a lui possibile, unitamente ad una lieve rotazione del busto, il peso del norreno è ugualmente sostenuto dalla gamba e dal piede sinistro e quando il colpo parte, finalmente l'aria esce dai polmoni tramite la bocca, insieme ad una sorta di grugnito animalesco, non dice una parola e lo sguardo azzurro è sempre piantato su HVID>



16:37  **Hvid**  [Heltfelt|c.a.] <E' una reazione pressoché immediata la sua, non appena coglie il braccio di Bjornlacorazza caricare e partire lei d'istinto solleva il braccio sinistro e con lui lo SCUDO portandoselo davanti il viso al contempo con la spada nella sua mano DESTRA TENTA di DEVIARE l'affondo del norreno cercando di far impattare il MEDIO della spada con la sua lama e spingerla verso l'ESTERNO alla propria DESTRA, compie anche UN PASSO indietro spostando il peso nella GAMBA DESTRA subito seguita dalla SINISTRA per mantenerle comunque in posizione in quel arretrare. DI Ulver lei ancor non si avvede troppo presa da Bjorn ovviamente>



16:45  **Ulver**  [c.a] <l'albino fiancheggia la staccionata e li' vi rimane, alto e chiaro quale spettro di tempi remoti; un giovane vecchio sulla trentina, questo appare nella sua devastata presenza. Il sole a tratti filtra tra le nubi, proiettando fasci di luce tra le montagne circostanti intrise del verdeggiare degli abeti; il clangore delle lame che si toccano in quel tentativo di cavazione risuona nell'aria sfiorata dal vento. L'albino guarda, accenna un sorriso, quindi dischiude le labbra per andare a proferire> certo che ci andate giu' pesante; spade in metallo, scudi medi; vedo che gli allenamenti proseguono crudeli e piuttosto rischiosi, tra queste mura.< percorre qualche passo, volgendo lo sguardo su ambedue i duellanti.> Aere. <chiosa in saluto, penetrando all'interno del campo d'addestramento> mi chiedo se sapreste essere tanto sicuri di usar lama in ferro anche senza che quell'ingombrante scudo vi lasci sentire piu' al sicuro di quanto non siate.



16:52  **bjornlacorazza** [C.A|uscita] <il colpo dell'hersir va a vuoto, la deviazione della lama di HVID è sufficiente a mandarlo a vuoto, quindi ritira il gomito ed indietreggia per almeno 2 PASSI e ruotando il polso, con un gesto fluido del braccio destro, riporta la punta della lama a contatto dell'imbocco del fodero>molto bene solo HVID. ottima deviazione<poi si fa più scuro in viso>ma non copritevi mai gli occhi a meno che non siate costretta, perdere il contatto visivo con l'avversario potrebbe essere pericoloso<nel mentre che ULVER si avvicina un fischio, simile a quello di un gufo, proviene da i camminamenti alti, il norreno solleva il viso in quella direzione ed una delle guardie sta richiamando la sua attenzione, lui si acciglia ed annuisce>ma devo dirvelo, vedo miglioramenti..però non dovete mollare la presa<e niente, seppure sia orso dentro, il norreno sì, si è lasciato andare ad un complimento, seguito da una precisazione, è la sua natura, ma di fatto un complimento c'è stato>io ora devo andare le mie guardie necessitano di essere..<sorride>..motivate<ed è proprio in quel mentre che si accorge di ULVER, anche perché gli parla>Aere a voi che giungete<gli sorride ed a lui che continua a parlare>un'arma, uno scudo ed un'armatura sono sicure e pericoloso solo quanto chi le usa...lo sa fare<prende fiato>ad ogni modo io sono bjorn ragnarsson, hersir dei vingen e corazza dei fiordi e sull'andarci pesante beh<solleva le spalle>..alle mie lezioni o si impara o si impara..perché edulcorare qualcosa che non ne ha bisogno?<retorico>voi chi siete vecchio mio?<finalmente issa lo scudo dietro la sua schiena, e regge la cinghia così che penzoli come una sorta di zaino>..sono una amante di spada ed ascia, ma qui sono in veste di



**insegnante...magari un giorno proveremo che ne dite?<attenderà le di lui risposte e poi si congederà verso il torrione più vicino>aere a voi che restate<il pugno destro si solleva fino a cozzare sul pettorale metallico all'altezza del cuore. poi sparisce>**

16:58  **Hvid**  [Helfelt|c.a.] <Riesce dunque a deviare la sua lama anche se l'impattare delle lame le riverbera nel braccio> Prendo nota Hersir...<afferma recuperando la postura eretta, abbassa scudo e spada e ascolta osservando dal basso della sua minuta figura le sue parole> Vi ringrazio di questi insegnamenti...<Anche lei si volge all'udir il fischio, e solo dopo si accorge di Ulver quando anche Bjorn gli rivolge verbo. L'albina ha le gote rosee che sul suo viso equivale a dire che sono rosso acceso, i capelli nivei sono raccolti in una alta coda di cavallo che ondeggia dietro la sua schiena, i capelli nivei sono raccolti in una alta coda di cavallo che ondeggia dietro la sua schiena, indossa un pettorale di cuoio rinforzato con bordature e protezioni d'oro, che appare come un normale corpetto, pantaloni di pelle le fasciano le gambe affusolate risaltandole le forme e stivali alti fin quasi al ginocchio. Ha il respiro profondo e seppur ancor di poco è comunque accelerato, che le fa salir e scender la curva nel petto. Le iridi, trasparenti tanto chiare da potersi confonder con il bianco del bulbo oculare se non fosse per il pallido azzurro slavato che le delimita, donano uno sguardo magnetico e cristallino quanto imperscrutabile, occhi sormontati da lunghe argentee ciglia e labbra piene e carnose nel loro pallore che addolciscono i tratti spigolosi da nordico nel suo viso>Aere...<sposta l'attenzione su Ulver solo ora> non io sicuramente no...<ha una voce melodica, suadente e cordiale seppur tinta di una vaga nota auto ironica> Hvid Leris Baendr degli Hirden...<si presenta con un cenno delicato del capo bianco neve>



17:04  **Ulver**  [c.a] <lo sguardo va sui camminamenti per poi tornare su Bjorn nel momento in cui egli parla. Lo ascolta per poi replicare di rimando in un intreccio amichevole della voce profonda> Ulver, qui. Diavolo dei Fiordi. Tra tutti coloro che si serrano dietro il muro di scudi, io vi sono avanti armato con null'altro che una spada lunga. Spadaccino da mischia; il tipico berserker. Spero di ritrovarvi nello stesso punto: si dice che non si conosce qualcuno finchè non ci si è misurati con lui. A presto. <lo sguardo si posa, infine, su Hvid. La Baendr viene studiata dall'alto verso il basso mentre i passi lo conducono al centro della verde arena> do' il cambio al vostro avversario? Sono un po' arrugginito, a dire il vero. <sorride, candido> buttate via quello scudo, la spada si impara solitaria. Siete stanca o avete voglia di continuare? Sinceramente.



17:09  **Hvid**  [Helfelt|c.a.] <Sostiene senza colpo ferire quel suo squadrarla anche se invero è a Bjornlacorazza che diviene meta delle sue parole> Aere Solo Bjorn...e vedo di cavar qualcosa là dove sto tornato di qui a qualche giro di clessidra, in caso voi e la Dottirn sarete i primi ad avere mie notizie come sempre del resto...<parla al norreno ma è su Ulver che mantiene quei suoi occhi trasparenti, infine si muove, con quel suo non so che di leggero fino alla staccionata compie i passi posando a terra lo scudo replica> Beh Ulver Berserker...voi sarete arrugginito...ma io sono ancor meno di una novellina...<ruota tornando verso di lui con ancor la sua spada lunga nella mano destra, Ljos, tenuta per ora con la punta verso terra> Sto imparando ancora...ma no, non sono stanca e ad esser sincera ho una gran voglia di scaricare un pò di nervoso e di tensione...cosa c'è di meglio che questo?<conclude ruotando lui frontalmente a circa tre braccia di distanza>



17:18  **Ulver**  [c.a] in tal caso mettetevi in posta di guardia, Hvid Leris degli Hirden. Anche se come avversario sono piuttosto mediocre <sorride> riesco sempre a stupire chi ho dinnanzi. <la mandritta va ad impugnare la spada, la quale viene ESTRATTA con assoluta lentezza. Il proprio piede dx avanza, puntando Hvid; il piede sx retrocede appena, ruotandosi di 45 gradi verso l'esterno. Le ginocchia si genuflettono per stabilizzare il peso ad intermittenza su ambedue le gambe, quasi un saltellare che mantiene il baricentro. Il busto si ruota di semiprofilo per offrire meno massa da colpire; la mancina si solleva a stringere il pomo della spada per ottenere una migliore capacità di brandeggio. L'elsa dell'arma è all'altezza del cuore; la lama è perfettamente verticale e con il debole rivolto verso l'alto a coprire l'intera sagoma dell'albino.> se dovessi tenere una lezione d'arme la prima cosa che vi insegnerei sarebbe camminare sapete? Una lezione di ballo sarebbe piu' appropriata, ma in fin dei conti il duello è come una danza.



17:24  **Hvid**  [Helfelt|c.a.] <Per un pò lei rimane perfettamente immobile sono solo le iridi che si muovono rapide a seguir ogni movimento che lui compie mentre le parla, quei suoi occhi privati di colore gli scivolano addosso, studiando la posizione che l'altro prende in modo



assolutamente palese e privo di alcuna remora, passando dal viso al busto, dal busto alle gambe e poi al modo in cui ruota e quello in cui tiene la spada ed infine tornando ad affondare negli occhi grigi altrui. Allora e solo allora stira la bocca in un accenno di sorriso replicando> Di solito mi viene detto che a danzare sia brava...ma non credo lo si possa paragonare all'uso della spada...almeno non per me<c'è un vago tono di malizia, appena accennata a colorar la voce e parla mentre TENTA di emulare la sua posizione a specchio, divarica le gambe portando la propria SINISTRA davanti, la destra dietro, come lui ruota il busto cercando di far qualcosa con il braccio sinistro> Mi sento un pò nuda senza lo scudo...<commenta mentre porta la spada con la PUNTA verso l'alto e stringe l'elsa nella mano DESTRA assicurandosi la presa> Che ci facciamo con il braccio sinistro?<domanda spostando le iridi al suo braccio tentando di nuovo di emularne la posizione>



17:32  **Ulver**  [c.a] domanda ambigua <ride tra se, malizioso> vi conviene cingere il pomo della vostra spada prima che io ve la strappi di mano, che domande.<inclina di poco il capo, da dietro il filo dritto dell'arma che impugna. AVANZA di un passo, smuovendo il piede retrocesso in avanti, puntandolo verso Hvid; l'altro, ormai indietro, viene ruotato di 45 gradi verso l'esterno> questo si dice "camminare" <sorride, a distanza d'INGAGGIO> per questo volevo invitarvi a ballare, prima; se poi siete brava questo è bene: non si sa mai chi può vincere in duello una schiava da tener incatenata a danzare con la pioggia. <mantiene la guardia media ma non accenna ad attaccare> io cerco di non attaccare mai per primo: la ragione fondamentale è che chi si lancia in assalto scopre sempre almeno un punto. Ed indovinate chi avrà l'onore di tentare il primo slancio? <un cenno del viso ad indicare la parirazza>



17:41  **Hvid**  [Heltfelt|c.a.] <Amplia il sorriso alla sua risposta, al punto che le si ariccia il nasino sottile, almeno a quel dire sul sinistro braccio, ma poi il sorriso rimane, anche se lo sguardo invero non pare venir raggiunto restando imperscrutabilmente magnetico e profondo e fisso su di lui, che intanto parlando avanza ancora entrando di fatto in piena DISTANZA d'INGAGGIO, compiendo quel passo che lui nomina "camminare" Schiude le labbra carnose si direbbe stia per replicare invece prende fiato gonfiando il petto, inala aria nell'attimo in cui il suo braccio DESTRO si piega portando la lama di traverso innanzi il proprio corpo e poi la rilascia quando scatta TENTANDO con il DEBOLE di colpir Ulver all'altezza della spalla DESTRA, compie anche un passo, il piede SINISTRO AVANZA ed è seguito dal DESTRO che rimane dunque comunque arretrato.>



17:50  **Ulver**  [c.a] <nello scorgere lei prendere fiato egli s'aspetta una risposta, invece il braccio armato di lei prende slancio all'indietro e sul viso dell'albino il sorriso muta in una seria maschera di cera. Hvid avanza, portando il braccio all'indietro per poi slanciarsi in quel tentativo di sgualembro. Il colpo di rovescio viene colto dagli occhi di lui, il quale scatta in avanti, sollevando ambedue le braccia per condurre l'elsa della spada di poco sopra il proprio sguardo. I bicipiti sono orizzontali rispetto al terreno, gli avambracci sono reclinati verso l'interno a formare una diagonale che si congiunge con la spada ora obliqua, che volge il debole verso la propria sinistra e tendendo verso l'alto. Il colpo di Hvid viene intercettato dal FORTE e viene PARATO in un sordo clangore metallico. Quindi le pupille dell'albino si ritraggono all'interno delle proprie iridi d'acciaio, ed egli ora AVANZA, smuovendo nuovamente il piede dx in avanti a puntare verso l'avversaria mentre il sx resta retrocesso e ruotato di 45 gradi verso l'esterno. Egli quindi lascia scivolare le lame tra loro in un tentativo di raggiungere una DISTANZA RAVVICINATA, distaccando la mano sinistra dal pomo della spada per condurla a cingere il MEDIO dell'arma e farne presa in gioco stretto come se fosse un bastone. Scuote il capo, in cenno di negazione>



18:02  **Hvid**  [Heltfelt|c.a.] <Ovviamente lui para, le lame impattano sonoramente e giacché Ulver avanza ancora ravvicinandosi, stridono emettendo un suono acuto e fastidioso, mentre lui afferra il medio e spinge, l'albino, punta il peso del proprio corpo tutto sulla gamba SINISTRA avanzata, facendo leva e perno proprio sulla vicinanza ristretta, e fa letteralmente partire il GINOCCHIO DESTRO mirando, TENTANDO, di colpirlo nel basso ventre mentre lui scuote il capo in quel cenno di negazione, la MANO SINISTRA scatta parimenti andando a CERCARE di afferrarsi al suo avanBRACCIO destro affondandovi le unghie>

18:16  **Ulver**  [c.a.] <la mano libera di Hvid cinge l'avambraccio di lui affondando le unghie tra gli anelli del giaco di maglia: una presa indolore, ma comunque una presa. L'albino INQUARTA verso la propria sinistra, giungendo a DISTANZA RAVVICINATA e trovandosi sulla destra di Hvid, con il FORTE della propria spada esattamente sul FORTE della spada avversaria, schivando la ginocchiata diretta al ventre, me trovandosi in contatto con la gamba di lei di profilo. La mano sx adagiata sul MEDIO della spada si DISTACCA in un tentativo di slanciarsi sul POMO dell'arma avversaria, con l'intento di ruotarlo di poco verso l'alto affinché la lama nemica venga abbassata e la PUNTA ed il DEBOLE per intero della propria spada vengano condotti al lato del collo di lei, in una posizione ideale per tranciarne la vena. Se il colpo avesse esito positivo, egli semplicemente arresterebbe il moto della lama una volta toccato il bersaglio.> sembra un tentativo di stupro; avete un'arma o no?



18:39  **Hvid**  [Heltfelt|c.a.] <IL suo ginocchio colpisce solo l'interno coscia dato il suo ruotare a sinistra, aggancia il piede lei a quel punto, segue con le iridi la lama, inutile forzare la sua mano le afferra il pomo della spada e lo solleva quasi fosse da lei voluto, il medio si inclina e la sua lama scivola inevitabilmente verso la sua gola fino a che non sente il medio sfiorare la pelle latte, le iridi tornano su di lui, stira un sorriso che di fatto illumina il suo volto rosato, mantiene la posizione ed il peso sulla sola gamba sinistra, la destra che rimane a contatto con la sua coscia, ed il piede che si aggancia al suo stinco> Ne ho diverse di armi Ulver Diavolo dei Fiordi<esordisce suadente riportando gli occhi trasparenti nei suoi> Scommetto che vi piacerebbe...<aggiunge e poi di colpo fa SCATTARE la TESTA mirando con la FRONTE al suo NASO così vicino da poterglielo baciare, mentre spinge trattenendo il fiato con il piede agganciato alla sua GAMBA TENTANDO di togliergli l'appoggio>



18:59  **Ulver**  [c.a.] <lei riesce ad intrecciare la propria gamba a quella dell'albino mentre la presa della mano sinistra del Diavolo dei Fiordi si fa salda sul pomo della spada di lei. Il medio della propria arma poggia sul collo di lei; Hvid continua ad avere presa sull'avambraccio della propria mano armata con la sua mano libera mentre i FORTI di ambedue le armi si intrecciano nella PRESA DI FERRO. Nel mentre in cui lei si slancia egli non può fare altro che sollevare la testa d'istinto; la fronte di lei colpisce il mento di lui, mentre il corpo della giovane slancia il suo peso in un tentativo di destabilizzare l'equilibrio dell'albino. Lui divarica le gambe per trovare il baricentro; quindi fa forza con la propria lama su quella di lei in un tentativo di far sì che la propria lama PREMA su quella avversaria per inclinarla il più possibile e rivolgerne il debole verso il BASSO. Il movimento è accompagnato dalla mano libera la quale tenta di SOLLEVARE il pomo dell'arma avversaria quanto più può, esercitando una TRAZIONE contemporaneamente sia con la propria MANO che con l'ELSA a contatto con quella avversaria, in un tentativo di DISARMO.> giocate sporco, Hvid; non siete una ragazza per bene, nossignore....


19:13  **Hvid**  [Heltfelt|c.a.] <La testata lo prende in pieno mento c'è poco da fare, un dolore sordo per entrambi indubbiamente, per lei un rossore diffuso che diverrà livido sulla fronte e per lui uguale nel mento, contestualmente al suo cercar un baricentro, lei che spinge con il piede agganciato alla sua GAMBA non c'è storia, l'appoggio viene meno all'improvviso! Di conseguenza Ulver si sbilancia ma lei gli va appresso inevitabilmente essendo su una sola gamba e con il piede allacciato! Quindi lui afferma quella frase tentando di disarmarla, la spada lunga dell'albino vola via facilmente mentre entrambi finiscono a terra impattando nel duro terreno del campo di addestramento. L'urto le riverbera nelle ossa ma lei è veloce e la mano sinistra ancor agguantata al suo avambraccio, molla la presa e punta al collo andando a far leva per TENTARE di sollevarsi>Ah si! <replica solo>

19:25  **Ulver**  [c.a.] <al suolo, supino; la spada di Hvid gli sfugge di mano, ma riesce a disarmarla: l'arma cade ad un paio di metri da entrambi. Lei riesce a cingere la gola di lui, sollevando il proprio peso e torreggiando sul suo campo visivo. Ma l'albino ha la spada in pugno, non c'è storia; semplicemente la solleva adagio in un TENTATIVO di volgere il FILO DRITTO del MEDIO dietro al collo di lei, in una specie di abbraccio che nulla potrebbe avere d'amichevole. Gli occhi grigi di lui sono fissi in quelli di lei; sul volto si dipinge un sorrisetto beffardo che muore dopo pochi istanti in cui le dita della pari vengono premute sul collo> ma cosa credete di fare, con le vostre sole mani nude contro un uomo armato? Potete atterrarci,

ma è fredda la lama dietro il vostro capo; può percorrervi la schiena come l'indice su di un libro, sfogliarvi come pagine. Cosa vi leggerei? <socchiude appena le palpebre> arma strappata di mano; io nella polvere ma voi su di me. Comodo starci, scomodo restare. Duello finito o ancora tentate?

19:31  **Hvid**  [Heltfelt|c.a.] <Sorridente, le labbra carnose si stirano ampiamente denudando i denti sottostanti, sente perfettamente la lama dietro il suo collo, ma ha al contempo la carotide che pulsa sotto i polpastrelli, preme leggermente solo per fargli capire mentre parla> Ohhh non credo vi piacerebbe quel che potreste leggere, certo...magari mi ferireste...anzi<ha sempre il tono melodico e suadente> sicuramente la lama mi aprirebbe un bel taglio ma mi basta premere poco qui, per togliervi l'aria dal quel che c'è dentro la vostra testolina...sempre vi sia qualcosa...<arriccia di nuovo il naso, poi molla la presa al collo mostrando la mano a palmo aperto nel suo campo visivo> M'arrendo basta...<aggiunge poi, di nuovo TENTANDO di sfilarsi dalla sua lama e da sopra di lui alzandosi. Oltre al rossore diffuso sulla fronte, lei ha il fiato corto oramai, la pelle candida sudata, le gote arrossate> diciamo pure che avete vinto voi così non vi ferisco ulteriormente nell'orgoglio Diavolo dei Fiordi

19:41  **Ulver**  [c.a.] < si rialza, quindi, risollevando il suo corpo a far presa sul prato per ergersi poi in piedi e reinfoderare l'arma al proprio fianco. Ruota lo sguardo di taglio su di lei, inclinando di poco il capo e replicando con tono morbido> voi giocate con il fuoco. Cinque parole che significano praticamente tutto; ma non sto a spiegarvi con precisione sino a dove esse vogliono rivolgersi. <la guarda, scorrendo quella sagoma dall'alto in basso> siete bella, mi piace guardarvi. <si allontana quindi di qualche passo, indietreggiando verso l'heltfelt> magari avremo modo di bere qualcosa insieme, un giorno di questi. Anche se monto di guardia per lo piu' di notte. Venite a cercarmi, ogni tanto. In fin dei conti, magari riuscirei a vincere la noia o il peso di ognuna della mie sinapsi. <si volta lentamente, incominciando ad incamminarsi in direzione del maniero> mi diparto. Aere, Hvid, buon vespero.

19:44  **Hvid** [Heltfelt|c.a.] <Sorridente anche ora mentre si avvia con quel passo leggero a recuperare la sua Ljos, ruota il viso posando le iridi senza colore su di lui, con un sopracciglio argenteo che s'alza, un che di perplesso che sparisce subito dopo, appena un battito di ciglia e torna la consueta imperscrutabilità> Io sono il Fuoco....Ulver....Aere...<replica così, solo questo mentre a sua volta infodera l'arma e si avvia invece nel suo caso verso le stalle, la si vedrà poco dopo in sella ad un nero ed elegante Assil abbandonare la roccaforte in favore di Mot>